



Workshop conclusivo con i Comuni Alterenergy 30 luglio '15 – sala Kugy Palazzo della Regione

9.30-13.00

Presenti

Comune di Tolmezzo (geom.Pascolini) referente della Conca Tolmezzina per i Patto dei Sindaci

Forni di Sopra (sig.ra Camilli Giuliana)

Cavazzo Carnico – vicesindaco – Iuri Dario

Fagagna - Assessore all'ambiente Teresa Totis

Palmanova – Assessore Piani Luca

Società Ecuba srl - Carlo Venturi, Federico Fileni, Lorenzo Orlandi

Regione Friuli Venezia Giulia – Silvia Stefanelli

1. Presentazione del PAES del Comune di Palmanova

Secondo il PAESm il Comune ha già raggiunto il 4% di riduzione di CO₂ rispetto alla baseline del 2010. Nel caso in cui aderisse al Patto dei Sindaci dovrebbe concentrare in 5 anni il 16 % delle emissioni. (2015-2020)

Il settore trasporti pesa per il 30% (non considerando l'autostrada) , l'apertura dello sportello energia.

Tuttavia l'apertura delle UTI delega l'apertura dello sportello ad azioni concertate su un'area più vasta.

Si evidenzia che le centrali a biomasse alimentate a olio di palma non sono state conteggiate nel calcolo della riduzione delle emissioni del Comune come da indicazioni del Comune , della Regione e di Ecuba in fase di redazione del Piano per problemi di insostenibilità legate alla filiera dell'olio di palma.

Considerando la centrale alimentata a olio di palma la riduzione delle emissioni raggiunta dal Comune salirebbe all'8% circa la 2014 rispetto alla baseline del 2010.

Il Comune all'attualità non è in grado di aderire al Patto dei Sindaci per difficoltà a passare dal 4% a un 20% di riduzione delle emissioni in 5 anni, in assenza di misure finanziarie dedicate e alle difficoltà come Comune ad operare su alcuni settori come i trasporti.

Il supporto gestionale e finanziario al PAES da parte della regione potrebbe costituire un incentivo all'adesione al PAES.

Il Comune di Palmanova lamenta l'esclusione dai contributi POR FESR per l'illuminazione pubblica, in quanto il Comune è sopra la soglia dei 5000 abitanti fissata dal bando.

2. Presentazione del PAES di Forni di Sopra

Il Comune ha già realizzato una riduzione del 56% delle emissioni rispetto al 2010 e potrebbe raggiungere il 94% di riduzione delle emissioni. Pertanto è andato in over-achievement anche rispetto al Patto dei Sindaci al quale peraltro il Comune non ha ancora aderito. Considerando la centrale idroelettrica del Tolina sulla quale il Comune è in trattativa per l'acquisto, il Comune potrebbe diventare *carbon free o a emissioni 0 e potenzialmente esportatore di energia*

Nota: nel PAES non è stata considerata la centrale idroelettrica della Società Idroelettrica sul territorio del Comune di Forni di Sopra, per mancanza di dati. Con tale centrale il carbon footprint del Comune sarebbe ancora minore.

3. Presentazione PAES di Fagagna

Il Comune di Fagagna attesta un livello alto di raccolta differenziata pari all'82% , superiore rispetto alla media provinciale. Nel PAES non è stata considerata una centrale a biomasse da 1 MW alimentata a colza (dati non comunicati).L'inclusione di tale centrale avrebbe un impatto significativo in termini di riduzione delle emissioni

Al momento Fagagna ha ridotto, con quanto realizzato e non considerando la centrale a biomasse, di circa il 3,7% le emissioni rispetto all'anno baseline del 2010. L'adesione al Patto dei Sindaci è in fase di valutazione anche il Comune evidenzia la necessità di sostegno finanziario in caso di adesione.

4. Aggiornamento del PAES dei Comuni della Conca Tolmezzina (Cavazzo Carnico, Amaro e Verzegnis)

E' stato realizzato l'aggiornamento dei PAES esistenti. I Comuni hanno già aderito al Patto dei Sindaci.

5. Presentazione di 3 studi di fattibilità di centraline idroelettriche

Si sono presentati 3 studi di fattibilità di centrali mini idroelettriche per il Comune di Amaro, località Sacs, il Comune di Cavazzo, località Somplago e il Comune di Verzegnis località Chaulis.

Trattasi di studi che interessano centraline con un potenziale ritorno finanziario molto interessante.

PROPOSTE discusse con i Comuni rivolte alla Regione.

1. Si è discusso sulla necessità di "mettere a sistema" la possibilità di accesso ai certificati bianchi/ conto termico da parte di quei Comuni che hanno realizzato interventi di efficientamento energetico e fonti rinnovabili. Questo consentirebbe anche di garantire entrate a quei Comuni che hanno investito su tali azioni. Per esempio tutti i Comuni che hanno realizzato interventi di miglioramento dell'illuminazione pubblica tramite i bandi POR FESR avrebbero necessità di un servizio di consulenza che quantifichi i risparmi e i certificati bianchi

ottenibili. Una proposta potrebbe essere verificare se le ESCO potessero fornire a tutti i Comuni questo servizio, tramite una convenzione della Regione con le ESCO.

2. Si è discusso a lungo sul rilancio della filiera a biomasse forestali e sulla necessità di rilanciare i consorzi forestali come elemento fondamentale per garantire un uso sostenibile di lungo periodo delle biomasse locali. Manca al momento in montagna, con qualche rara eccezione, una gestione con contratti di approvvigionamento di lungo periodo di biomassa forestale.

Il Comune di Verzegnis propone che i vecchi consorzi forestali siano adattati alle domande di bioenergia con una delega di gestione di tutta la filiera o con delega all'UTI (Unione territoriali di Comuni).

In questo la regione dovrebbe avere un ruolo coordinatore/facilitatore allo sviluppo delle filiere delle biomasse in zona montana, anche in considerazione delle riforme che le UTI comporteranno.

3. Sarebbe necessario che la Regione indicasse se nei PAES possono essere conteggiate nel calcolo della riduzione delle emissioni anche le centrali a biomassa alimentate con biocombustibili poco sostenibili come l'olio di palma. Nell'esame dei PAES realizzati è evidente che il conteggio o meno di tali impianti può fare la differenza nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas serra. Il Comune di Palmanova ha scelto di NON contabilizzare la riduzione delle emissioni dovute alla centrale alimentata a olio di palma, per i noti problemi di insostenibilità associati alle filiere di produzione di tale combustibile, rischio di deforestazione in primis.

Tavole rotonde – 14.00- 16.30

- Discussione sui modelli partecipativi come l'azionariato diffuso e i Gruppo di acquisto solidale sull'energia

Presenti

Cosint Tolmezzo

Consorzio Industriale Ponte Rosso (Trieste)

Sindaco e Assessore energia Comune di Verzegnis

Comune di Tolmezzo - referente Patto dei sindaci Marco Pascolini

Regione FVG - Silvia Stefanelli Direzione ambiente ed energia

Società Ecuba srl (Bologna)

Dibattito

- Presentazione dei modelli di azionariato diffuso e dei Gruppo di acquisto solidale per l'energia realizzati in Italia e in Regione (Ecuba, Stefanelli)
- Collegamenti con il PER 2015.
- Ipotesi di implementazione di GASE e dell'azionariato diffuso nella Conca Tolmezzina. Soggetti potenzialmente coinvolti del territorio. Vantaggi e criticità.
- Cosint – ha realizzato 13 impianti solari fotovoltaici in zona industriale per 2,7 MW e un impianto idroelettrico di 1,75 MW gestiti dal consorzio. Realizzati con finanziamenti agevolati.
- La Conca tolmezzina ha scelto di realizzare dei Gruppi di acquisto
- Consorzio Ponte Rosso - ha due impianti fotovoltaici

- E' emersa la necessità di una regia regionale nello sviluppo dei GASE e modelli di azionariato diffuso.

